

Agricoltura, lotta alla siccità «Subito invasivi aziendali»

L'associazione di Forlì-Cesena e Rimini approva il Decreto varato dal governo

RIMINI

Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini esprime piena soddisfazione per i risultati ottenuti nel Decreto siccità varato dal governo. «Cabina di regia e Commissario straordinario rappresentano una governance operativa, che suggerisce la volontà di procedere in modo celere sulla rea-

lizzazione delle opere necessarie - commenta il presidente Carlo Carli -. Auspichiamo un'accelerazione e una sburocratizzazione per la realizzazione di invasivi aziendali, fino a un volume massimo di 50 metri cubi d'acqua per ogni ettaro di terreno coltivato. Questa è una prima risposta per gli agricoltori, per poter stoccare l'acqua quando piove e poterla usare nel momento del bisogno. Per il territorio riminese, poi, si aspettano anche interventi infrastrutturali e questa potrebbe essere l'occasione per accelerare sul recupero dei baci-

ni delle excavè del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio e distribuzione irrigua sulla base Valmarecchia».

La Confederazione esprime particolare apprezzamento anche per la misura volta al riutilizzo delle acque reflue depurate a uso irriguo attraverso il rilascio di un provvedimento unico, un intervento fortemente auspicato da Confagricoltura. «Per gli imprenditori agricoli sono passi concreti di un iniziale impegno da parte del governo in carica di cercare di risolvere le future carenze di approvvigionamento



La siccità ha colpito i terreni e si corre ai ripari

della risorsa blu - rimarca Carli - Un segno di ulteriore sensibilità del Governo emerge altresì dall'istituzione degli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici e per il contrasto ai fenomeni di scarsità idrica presso

ciascuna Autorità di bacino, organismi che risulteranno determinanti per la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'utilizzo della risorsa idrica nel distretto di riferimento».